



Comitato Delegati Cassa del 22 e 23 novembre 2017

In relazione alla convocazione ricevuta il 6 novembre 2017, si è tenuta a Roma la seduta del comitato dei delegati della Cassa del quadriennio 2017/2021, suddivisa nei giorni 22 e 23 novembre.

Dopo le comunicazioni del Presidente Diego Buono, che ha aperto il comitato, è intervenuto anche il presidente del CNG Maurizio Savoncelli che sottolinea *il risultato raggiunto sull'equo compenso, una misura di garanzia per i professionisti, per i cittadini e per la concorrenza.*

Successivamente si è passato all'attività prevista nell'ordine del giorno con l'approvazione della modifica alla variazione del bilancio di previsione 2017, sulla base della relazione presentata dai revisori dei conti.

A seguire il Comitato ha deliberato di dare attuazione al cumulo gratuito - come disciplinato dalla legge n.228 del 2012 e dalle successive modificazioni - in modo coordinato con le disposizioni del proprio regolamento di previdenza e tenuto conto di quanto precisato dall'Inps con la recente circolare n.140/2017. In particolare per la pensione di vecchiaia in cumulo - definita come fattispecie a formazione progressiva - fermi restando gli ordinari requisiti di accesso di cui all'articolo 2 del regolamento di previdenza, la quota di pensione a carico della CIPAG sarà calcolata con il sistema retributivo (ex art. 2, comma 2, reg. prev.) se l'interessato avrà maturato almeno 35 anni di regolare anzianità contributiva interamente nel regime previdenziale della CIPAG. Nel caso invece dell'anzianità maturata presso la CIPAG inferiore alle 35 annualità, la quota sarà calcolata con il sistema contributivo (art. 33 reg. prev.). Per la pensione anticipata dovranno essere perfezionati i requisiti - di cui all'art.24, comma 10, D.L. 201/2011 - e adeguati alla speranza di vita: la quota di pensione a carico della CIPAG sarà conteggiata interamente con il metodo contributivo (art. 33 reg. prev.). In attesa dell'approvazione della delibera da parte dei Ministeri vigilanti, l'Inps e tutte le

Casse si stanno adoperando per definire gli aspetti relativi alla procedura informatica condivisa, necessaria per l'istruttoria e la liquidazione delle domande di pensione in cumulo. La stessa procedura sarà utilizzata anche per l'istruttoria e la liquidazione delle domande in totalizzazione, sostituendosi alla precedente già utilizzata.

Si è poi passato all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 con un risultato economico positivo di 15,4 milioni di Euro. La spesa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali si attesta nelle previsioni 2018 sui 513,7 milioni di Euro ed include oltre alle pensioni, le provvidenze straordinarie, le indennità di maternità delle professioniste e le spese per l'assistenza sanitaria che la CIPAG offre gratuitamente a tutti gli iscritti.

Nel 2018 è inoltre previsto un potenziamento del welfare attivo da parte della Cassa con l'adozione di misure finalizzate ad ampliare il sostegno agli iscritti per l'intero arco della loro vita professionale e anche oltre il pensionamento. Le entrate contributive previste per il 2018 sono sostanzialmente stabili e si stimano in 520,4 milioni mentre le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi sono attese per complessivi 36,3 milioni. La gestione previdenziale presenta un saldo attivo di 27 milioni di Euro ed un rapporto tra i contributi complessivi - al netto delle contribuzioni di maternità - e la spesa complessiva per pensioni pari a 1,030. Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, i dati previsionali di redditi e proventi patrimoniali per il 2018 evidenziano un risultato complessivo di gestione di 19,9 milioni, di cui 2,1 milioni relativi alla gestione immobiliare e 17,8 milioni relativi a quella mobiliare.

È stata portata all'attenzione del comitato l'aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione di incentivare il più possibile la regolarizzazione delle morosità da parte degli associati, concedendo agli iscritti l'opportunità di piani di rientro più agevoli ed aumentando il numero delle rate fino ad un massimo di 72. Sono state inoltre semplificate le modalità di riammissione alle rateizzazioni, in caso di avvenuta revoca delle stesse ovvero a parziale assolvimento di quelle concluse ma incomplete e sono stati facilitati eventuali accorpamenti in caso di più rateizzazioni esistenti.

Per soddisfare le richieste pervenute da parte degli associati dalla rata di novembre 2017 è stata attivata l'ulteriore modalità di pagamento tramite MAV, che sia aggiunge alle altre due modalità già esistenti (carta di credito e incasso domiciliato postale).

In merito al punto sui criteri di individuazione dei soggetti "grandi morosi" si è deliberato quanto segue:

- Periodo d'indagine limitato agli ultimi sei anni, considerando come anno più recente l'ultimo per cui non sia più possibile pagare la contribuzione dovuta entro le scadenze canoniche;
- Iscrizione alla CIPAG per almeno quattro anni nel periodo di indagine;
- Inclusione tra i contributi pagati anche degli importi delle rateizzazioni attive ancora non riscossi;
- Presenza nel periodo di indagine di almeno quattro anni in cui il rapporto tra i contributi pagati e quelli dovuti sia inferiore al 25%.

La seconda fase è stata riservata all'attività della CIPAG sull'andamento dei fondi d'investimento e sulla situazione del patrimonio immobiliare.

Durante le due giornate il sottoscritto ha potuto interfacciarsi con gli uffici della Cassa per chiarimenti alle richieste ricevute nei giorni scorsi dai colleghi.

Inoltre il sottoscritto comunica la partecipazione ad assemblee di area al fine di informare i colleghi delle potenzialità che la CIPAG offre: accesso a finanziamenti, acquisto strumenti, ristrutturazione studio etc. in maniera molto specifica e dettagliata e di essere a disposizione degli iscritti.

Il delegato Cassa

Geom. dr. Roberto Corrado